

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale LM39

Linguistica moderna

a.a. 2026/2027

Documento approvato da

Senato Accademico n. XX del XX Giugno 2026

Consiglio D'Amministrazione n. XXX del XX Giugno 2026

Decreto Rettorale n. XXX del XX Giugno 2026

Consiglio di Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport nella seduta del XX Giugno 2026

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Linguistica Moderna, appartenente alla classe LM39.
2. Gli obiettivi professionali specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico, pubblicata sul sito di Ateneo, alla pagina del Corso e nell'Allegato 1.
3. La durata del Corso di Laurea è di anni 2.
4. La presente Laurea Magistrale in Linguistica Moderna si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 cfu, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie, oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea. La prova di lingua italiana è limitata alle studentesse e agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutte le iscritte e tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente del Corso di Laurea Magistrale in Linguistica Moderna è la Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS è definita in coordinamento e in coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco delle docenti e dei docenti e dei programmi di insegnamento, è disponibile sulla piattaforma di Ateneo. La scheda SUA del CdS viene aggiornata periodicamente secondo le normative vigenti e resa disponibile sul sito di Ateneo.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
 - La/il Presidente;
 - Il Consiglio.

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. La/Il Presidente del CdS è nominata/o dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra le Professoresse e i Professori e le ricercatrici e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) Promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) Coordinarsi con la/il Preside, gli uffici della Facoltà, con la Segreteria didattica di Ateneo e con gli altri uffici centrali dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizi alle studentesse e agli studenti, di internazionalizzazione e terza missione, nonché tutte le procedure di monitoraggio a esse connesse;
 - c) Convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) Sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione della qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.
3. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti della/del Presidente si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dalla/dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professoresse e Professori e Ricercatrici e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio la presenza di una/un rappresentante degli studenti e studentesse eletto/a e nominato/a secondo il relativo Regolamento di Ateneo.

2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) Collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b) Contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS, i percorsi adeguati a conseguirli e la coerenza scientifica e organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) Contribuisce a definire con la Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) Contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.
3. In coordinamento con la Facoltà e gli uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa alle attività di:
 - a) Formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente definite strutture centrali di Ateneo;
 - b) Accompagnamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti;
 - c) Riconoscimento dei bisogni educativi speciali delle studentesse e degli studenti al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;
 - d) Supporto alla mobilità internazionale dei/delle docenti e delle studentesse e degli studenti;
 - e) *Job placement* e accompagnamento in uscita.
4. Per tutte le altre competenze e attività in capo al Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali del laureato in Linguistica moderna

1. Il Corso di Laurea in Linguistica moderna offre competenze avanzate e specialistiche, teoriche e metodologiche, nell'ambito degli studi e delle analisi del linguaggio e dei diversi sistemi linguistici, della letteratura e, più in generale, delle civiltà moderne e contemporanee. In particolare, obiettivi specifici del percorso formativo sono: l'acquisizione di avanzati strumenti critici e metodologici di analisi delle lingue, delle letterature, della didattica, della filosofia della comunicazione, delle forme di trasmissione della conoscenza legate ai beni culturali e letterari; il potenziamento delle conoscenze della tradizione letteraria italiana ed europea e degli strumenti di analisi dei testi letterari; l'acquisizione della conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento, per la valutazione degli effetti della formazione; il riconoscere e programmare modalità pedagogiche e didattiche, nei loro diversi ambiti e profili; sapere svolgere attività didattica, anche di recupero, supporto o integrativo; di essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo; l'acquisizione di un'approfondita conoscenza di una delle lingue europee e della relativa tradizione culturale; l'acquisizione delle competenze informatiche fondamentali e specifiche in riferimento alle esigenze didattico-formative delle discipline in oggetto del CdS. Per raggiungere tali obiettivi formativi, il Corso è strutturato intorno a un consistente numero di crediti per insegnamenti caratterizzanti nei settori della linguistica, della letteratura, della filosofia e della pedagogia, anche in collegamento con le nuove forme di comunicazione e di trasmissione della conoscenza e con le tecnologie digitali.

2. Il Corso di Laurea LM-39 Linguistica moderna prevede due possibili percorsi alternativi a scelta delle studentesse e degli studenti. Il **primo percorso formativo (Statutario)** prevede, al primo anno, una solida base di formazione letteraria e linguistica, affiancata da discipline utili ad approfondire gli aspetti filologici e semiotici delle lingue. Particolare attenzione è posta al collegamento tra le materie umanistiche e la loro utilità nello studio delle società contemporanee, attraverso discipline quali Geografia Culturale e Sistemi di Elaborazione delle Informazioni. Al secondo anno, invece, le studentesse e gli studenti approfondiscono ulteriormente i collegamenti tra la conoscenza della linguistica e le trasformazioni della società contemporanea attraverso discipline quali Filosofia della Comunicazione e del Linguaggio, Psicologia Sociale, ed E-Learning

e Media Education. Il **secondo percorso formativo (Comunicazione, editoria e cultura digitale)** prevede, al primo anno, una solida base di formazione letteraria e linguistica, affiancata da discipline utili ad approfondire gli aspetti dell'elaborazione delle informazioni e della cultura giornalistica e editoriale. Particolare attenzione viene posta al collegamento tra le materie umanistiche e la loro utilità nello studio delle società contemporanee attraverso discipline quali Geografia Culturale e Digital Humanities. Al secondo anno, invece, le studentesse e gli studenti approfondiscono ulteriormente i collegamenti tra la conoscenza della linguistica e le trasformazioni della società contemporanea attraverso discipline quali Semiotica e Psicologia delle Comunicazioni Sociali.

3. Il percorso formativo prepara **professioniste e professionisti** capaci di operare in ambiti diversi, grazie alle conoscenze e alle capacità di applicare le competenze acquisite. Il percorso garantisce una conoscenza specialistica scritta e orale di almeno una lingua straniera europea; un'ottima conoscenza della tradizione letteraria italiana a partire dai suoi fondamenti classici, studiati anche in un'ottica comparata e interdisciplinare; una compiuta padronanza delle discipline linguistico-teoriche generali e una piena padronanza delle teorie filosofiche sull'evoluzione delle lingue e dei linguaggi; specifiche competenze nei settori glottologici, psicolinguistici, socio-linguistici; specifiche conoscenze relative alla geografia e all'archeologia anche nella prospettiva dell'evoluzione e dello sviluppo delle lingue; la piena conoscenza della pedagogia sperimentale come strumento di trasmissione delle conoscenze nelle discipline linguistiche. Si tratta di competenze linguistiche, sorrette da un'appropriata metodologia di analisi linguistica di testi e documenti, per cui si intende formare operatrici e operatori culturali (revisori ed esperti/e di formazione) in grado di progettare e gestire percorsi didattici e formativi in ambito linguistico, nonché consulenti nell'elaborazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali finalizzate all'insegnamento e all'apprendimento in ambito linguistico. Gli ambiti sono: università, centri linguistici, enti e associazioni pubblici e privati che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero, e istituzioni e agenzie educative in Italia e all'estero. D'altro canto l'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura e i nuovi media (revisori e redattrici/redattori di testi) sapranno fare consulenza per la progettazione e la realizzazione di attività inerenti alla mediazione interlinguistica e interculturale; organizzare e gestire forme innovative di mediazione linguistica; coordinare attività di editing e revisione di testi nei loro aspetti linguistici; analizzare gli aspetti linguistici di testi specialistici e scientifici sulle piattaforme digitali e usufruendo dei nuovi strumenti digitali.

4. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA-CdS. Di seguito, si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):

- Linguisti e filologi / Linguiste e filologhe - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Esperti/Esperte della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

5. Gli obiettivi formativi specifici del Corso, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono riportati anche nell'Ordinamento didattico (RAD) del Corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 6 Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 dall'art. 6 c.1 e 2, gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Linguistica moderna (LM-39) ai sensi dell'art. 6 c.1 e 2 del D.M. 270/2004, devono essere in possesso di:

- a) Requisiti Curricolari;
- b) Personale preparazione.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario essere in possesso della laurea triennale o del diploma universitario triennale o della laurea quadriennale o di altra laurea specialistica o magistrale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il titolo di laurea di primo livello dovrà essere conseguito (ex D.M. 270) nelle classi: L-3, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-10, Lettere; L-11, Lingue e culture moderne; L-12, Mediazione linguistica; L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, e corrispondenti titoli equiparati rispetto ai previgenti ordinamenti.

3. I laureati e le laureate che sono in possesso di laurea triennale appartenente ad una classe differente da quelle menzionate possono iscriversi alla classe LM39 purché abbiano acquisito almeno 48 CFU, distribuiti negli ambiti disciplinari di seguito riportati:

6/12 CFU nell'area linguistica e glottodidattica: (SSD: LIFI-01/A - Linguistica italiana; GLOT-01/A - Glottologia e linguistica; GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne).

12/18 CFU nell'area filologico-letteraria: (SSD: LATI-01/A - Lingua e letteratura latina; FLMR-01/B - Filologia romanza; ITAL-01/A - Letteratura italiana; LICO-01/A -

Letteratura italiana contemporanea; LIFI-01/A - Linguistica italiana; LIFI-01/B - Filologia della letteratura italiana; COMP-01/A - Critica letteraria e letterature comparate).

18/24 CFU nell'area storica, geografica, artistica e delle scienze umane: (SSD: ARTE-01/A - Storia dell'arte medievale; ARTE-01/B - Storia dell'arte moderna; ARTE-01/C - Storia dell'arte contemporanea; ARTE-01/D - Museologia e critica artistica e del restauro; PEMM-01/A - Discipline dello spettacolo; PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali; PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica; PHIL-04/B - Filosofia e teoria dei linguaggi; PHIL-05/A - Storia della filosofia; GEOG-01/A - Geografia; GEOG-01/B - Geografia economico-politica; PAED-01/A - Pedagogia generale e sociale; PAED-01/B - Storia della pedagogia e dell'educazione; PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale; PAED-02/B - Pedagogia sperimentale; HIST-01/A - Storia medievale; HIST-02/A - Storia moderna; HIST-03/B - Storia dell'Europa orientale; HIST-03/A - Storia contemporanea; PHIL-02/B - Storia della scienza e delle tecniche; HIST-04/A - Storia delle religioni; HIST-04/B - Storia del cristianesimo e delle chiese; HIST-04/C - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; GSPS-01/A - Filosofia politica; GSPS-03/A - Storia del pensiero politico; GSPS-03/B - Storia delle istituzioni politiche; GSPS-04/A - Storia e istituzioni delle Americhe; GSPS-05/A - Sociologia generale; GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; GSPS-08/B - Sociologia dell'ambiente e del territorio).

6/12 CFU nell'area delle lingue straniere: (SSD: FRAN-01/A - Letteratura francese; FRAN-01/B - Lingua, traduzione e linguistica francese; SPAN-01/A - Letteratura spagnola; SPAN-01/B - Lingua e letterature ispano-americane; SPAN-01/C - Lingua, traduzione e linguistica spagnola; FLMR-01/C - Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona; FLMR-01/D - Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana; FLMR-01/E - Lingua e letteratura romena; ANGL-01/A - Letteratura inglese; ANGL-01/B - Letterature anglo-americane; ANGL-01/C - Lingua, traduzione e linguistica inglese; GERM-01/B - Letteratura tedesca; GERM-01/C - Lingua, traduzione e linguistica tedesca; GERM-01/D - Lingue e letterature nordiche; GERM-01/E - Lingua e letteratura nederlandese; GLOT-01/C - Lingua e letteratura albanese; GLOT-01/D - Filologia ugro-finnica; HELL-01/D - Lingua e letteratura neogreca; SLAV-01/A - Slavistica). Le carenze curriculari dovranno essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

4. Agli studenti e alle studentesse che intendono scegliere il/i piano/i di studi erogato/i in lingua inglese, in fase di valutazione dei requisiti curriculari, verrà richiesto di dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno pari al livello B1). La carenza di conoscenza della lingua inglese dovrà essere colmata prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Il requisito si intende assolto con il superamento di una prova di ingresso in lingua inglese. Gli studenti e le studentesse in possesso di titolo estero equipollente e non di nazionalità italiana devono possedere la conoscenza della lingua italiana. La carenza di conoscenza della lingua italiana dovrà essere colmata prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Il requisito si intende assolto con il superamento della prova di ingresso in lingua italiana.

5. Per le candidate e i candidati in possesso di un titolo di laurea appartenente a una classe coerente con l'ordinamento della laurea magistrale prescelta e con un voto di laurea pari o superiore a 80/110, la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale si considera soddisfatta.

6. Per coloro che hanno conseguito un voto inferiore a 80/110, la verifica della preparazione iniziale sarà effettuata mediante un test a risposta multipla, composto da 30 domande redatte nella lingua di erogazione del corso e suddivise nelle seguenti aree disciplinari:

- Area linguistica e glottodidattica;
- Area filologico-letteraria;
- Area storica, geografica, artistica e delle scienze umane;
- Area delle lingue straniere.

Il test si intende superato con almeno il 50% di risposte corrette. Lo studente/la studentessa potrà ripetere il test fino a un massimo di tre volte. In caso di ulteriore esito negativo, è previsto un colloquio orale con una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Non sono previsti debiti o obblighi formativi aggiuntivi.

7. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione, si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo e al Regolamento di iscrizione al CdS.

Art. 7 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna/o studentessa/studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti

superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.

2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8. Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di 2 anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - B. Caratterizzanti;
 - C. Affini o integrative;
 - D. A scelta dello studente;
 - E1. Per la prova finale;
 - E2. Per la conoscenza di almeno una lingua straniera;
 - F1 – Di ulteriori conoscenze linguistiche;
 - F2 – Di abilità informatiche e telematiche.
3. Ciascun credito formativo, pari a 25 ore di impegno complessivo, è ripartito in 5 ore per CFU di Didattica Erogativa Telematica, 2 ore per 1 CFU di Didattica Interattiva Telematica e 18 ore di autoapprendimento.
4. Il Corso si articola in 9 esami obbligatori, oltre agli esami a scelta della/o studentessa/studente, e alla verifica delle conoscenze linguistiche. Completa la struttura del corso una prova finale.
5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede due indirizzi:
 1. Statutario;
 2. Comunicazione, editoria e cultura digitale.

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione di due modalità didattiche complementari. Il CFU nel modello dell'Università Telematica Pegaso è articolato come segue:

1 CFU= 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL DI (sincrona) + 18 ore studio individuale

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e studio individuale (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire alle studentesse e agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.
3. Le attività della TEL-DI, organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o di integrazione della TEL-DE, consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.
4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun docente, nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente adottate in sede di esame finale.
5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento e può essere annualmente aggiornato, fermo restando l'impegno del Corso a garantire l'erogazione dell'offerta formativa dei piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD); c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative, contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per attività formative – è riportato nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studentesse e studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web dell'Ateneo.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata, prima dell'inizio di ogni anno accademico.
5. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

Art. 11. Modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.
3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia

della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.

4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.

6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione di studentesse e studenti, ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica dello/a studente/essa presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.

8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.

9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

10. L'esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto da studentesse e studenti nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell'esito della prova conclusiva in presenza.

11. La Commissione d'esame è responsabile dell'accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo

12. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.

13. Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.

14. Studentesse e studenti in regola con la posizione amministrativa possono sostenere, in ciascuna sessione, tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e di eventuali altre limitazioni previste nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

15. La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l'altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all'autovalutazione.

16. I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al/alla docente e alla/allo studentessa/studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

17. Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Art. 12. Insegnamento singoli

È possibile seguire, per un anno accademico, singoli insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea Magistrale. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo/a studente/ssa con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione, effettuate da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e dal numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, tenendo conto anche del contenuto e della durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi di Corso di Laurea, per il riconoscimento di crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente/la studentessa deve iscriversi. Gli/le studenti/esse a cui saranno riconosciuti fino a 30 CFU sono iscritti/e al primo anno; oltre i 31 CFU, lo studente/la studentessa è iscritto/a al secondo anno. In ogni caso, lo studente/la studentessa trasferito/a da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università Telematica Pegaso almeno 12 cfu su 120, esclusa la prova finale.

4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

a. Identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza;

b. Identità di settore concorsuale fra la materia prevista nel piano di studi del corso per il quale si richiede l'immatricolazione e quella del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.

La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida, fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui il/la richiedente intende immatricolarsi; eventuali eccedenze inferiori a 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti nel piano di studi, purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfino nessuno dei requisiti precedenti potranno comunque essere riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta, nei limiti previsti dal piano di studi cui il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi all'esame finale.

5. Possono essere riconosciuti entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente CFU per:

a. Conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b. Attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c. Conseguimento, da parte dello/a studente/ssa, di medaglia olimpica o paralimpica, ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a, nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

6. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato, si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. Lo/la studente/essa proveniente da altro corso di studi e/o che abbia conseguito titoli accademici all'estero può chiedere il riconoscimento delle attività formative svolte presso atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite presso atenei stranieri è ammessa qualora sia stato accertato l'apprendimento mediante il superamento di un esame di profitto, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.
2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'*European Credit Transfer and Accumulation System* (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dallo studente/dalla studentessa presso altre Istituzioni eleggibili, nel rispetto di quanto concordato nel contratto di apprendimento (*Learning Agreement*), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'*Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario/la beneficiaria della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del rientro in sede, il Certificato di profitto (*Transcript of Records*), dal quale devono risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.
3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi, e per quanto non espressamente indicato, si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Linguistica moderna (LM-39) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea).
2. La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione pubblica di un elaborato (tesi di laurea magistrale) a cura dello studente/della studentessa e realizzato con l'assistenza di un/una docente relatore/relatrice. L'elaborato dovrà avere ad oggetto l'approfondimento, teorico

o empirico, di un tema di ricerca, sviluppato in modo originale e approfondito dallo studente/dalla studentessa. Tale impostazione conferisce alla prova finale un ruolo importante nell'ambito della formazione della/del laureata/o, in particolare, con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie considerazioni originali.

3. Per gli studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale in lingua italiana, la tesi è redatta e discussa di norma in lingua italiana. In accordo con il docente relatore, la tesi potrà essere redatta e discussa in lingua inglese. In questo secondo caso lo studente dovrà corredare la tesi anche con un sunto in lingua italiana.

3. La modalità di ammissione è inclusa nel Regolamento della prova finale per i corsi di studio magistrali biennali e magistrali a ciclo unico. La calendarizzazione delle prove finali è definita dalla Facoltà in base alle indicazioni del Senato Accademico.

4. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del Regolamento didattico di Ateneo, dei Regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.

5. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi Regolamenti di Ateneo.

Art. 16. Studenti con specifiche esigenze

Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione, supporta lo/la studente/essa con disabilità e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico e/o didattico e ai servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni, dalla fase in cui sceglie il corso di studi fino alla laurea e alla post-laurea, in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione (<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>).

Art. 17. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, e riportate dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.
2. L'Ateneo garantisce un'ampia, strutturata e coerente offerta di attività di tutorato e di orientamento che accompagna lo studente/la studentessa lungo tutto il percorso

formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore/orientatrice, presente nei poli didattici di Pegaso sul territorio nazionale, che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere lo/la studente/essa è affiancata da tre tipologie di tutor: disciplinari, di Cds e tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, come previsto dall'art. 45 del regolamento stesso.

3. Il cds accompagna lo/la studente/essa, in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service (<https://www.unipegaso.it/studenti/career-service>), nelle attività di tirocinio e stage, sia in Italia che all'estero, attraverso un percorso strutturato, dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; e nella mobilità internazionale, in coordinamento con l'ufficio Erasmus e Internazionalizzazione (<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>).

Art. 18. Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della carta dei servizi, del contratto dello studente/della studentessa e a tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo abilitati a tal fine.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito dell'approvazione e della sottoscrizione da parte degli organi di Ateneo competenti. L'Allegato 1 del presente Regolamento è aggiornato ogni anno in base alle indicazioni e ai contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito di Ateneo. L'allegato comprende: una breve descrizione del corso di studi, la presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso e il piano di studi.

Allegato 1 del Regolamento didattico del CdS LM39: Scheda SUA 2026-2027